

**TUTTI  
sanno che...  
SOLTANTO IO  
so che...**

scritto da **ANTONIO FERRARA**

**L**a mia squadra è il Quincitava, e quel giorno giocavamo contro il Rivarolese. In quel momento stavamo attaccando noi, ed eravamo sull'uno a uno. Il mio compagno Riccardo è entrato in area col pallone al piede ed è scivolato. L'arbitro, che era lontano dall'azione e non aveva visto bene, ha fischiato il calcio di rigore.

Io però ero lì vicino e avevo visto che Riccardo era solo scivolato, che il rigore non c'era, che nessuno lo aveva spinto o sgambettato, ne ero sicuro.

Alcuni nostri avversari hanno protestato: dicevano che il rigore non c'era, che Riccardo era caduto da solo. Ma l'arbitro non ha dato retta a nessuno.

E poi è toccato proprio a me batterlo, il rigore.

Allora ho messo il pallone sul dischetto, ho guardato i miei compagni, ho guardato i nostri tifosi sugli spalti, ho pensato che era una bella occasione per passare in vantaggio.

Ho guardato la porta, ho guardato il portiere dritto negli occhi, ho preso la rincorsa e poi ho... calciato fuori, ho tirato apposta da un'altra parte.

# Il tipo giusto

ELISA FERRARI



Gli spettatori sono rimasti un attimo in silenzio, poi hanno gridato forte di stupore, si sono alzati in piedi e mi hanno fatto un applauso lunghissimo, sia i nostri tifosi che quelli dei nostri avversari. Non la finivano più di applaudire, mi hanno fatto festa più che se avessi fatto goal.

Dopo la partita mi hanno dato un premio speciale, mi hanno fatto i complimenti e tutti mi volevano stringere la mano.

Sono venuti pure i giornalisti a intervistarmi. Ma io davanti al microfono ho detto che non avevo fatto niente di eccezionale, avevo fatto solo la cosa giusta da fare. E comunque alla fine abbiamo vinto noi lo stesso, ma ... senza trucchi.

*Davide Giovanetto, 12 anni, Travagnasco, provincia di Torino.*

